

SINOSSI

...un interminabile stato di prigionia che non consente Vita, l'eterno dimenarsi del piacere che genera malattia, l'innocenza la sporczia, connubio incestuoso fra Amore e Morte, dove il Vigilante è ora Lui, ora Io ora Tu...

“amor condusse noi ad una morte” ...all'inferno, alla prigionia, fisica-mentale, dove il piacere è il non sentirsi bene, impadronirsi della malattia. “Andate tutti a fare in culo” ...
“io che ho solo voglia di amare veramente”.

ANNO DOMINI (b/n, durata 13 minuti)

1 EST. GIORNO PIOVE Serie di fotografie dapprima in lontananza campo intero, poi sempre più ravvicinate. In loro sovrimpressioni la scritta “ANNO DOMINI; 19032005-GERARDO ROMANO; 19032006-VANESSA FORMICHETTI; 27032005-PAOLO LIPARTITI”. Un uomo e una donna sono in posa statuaria sotto degli alberi, lui è in piedi con un ombrello nero aperto e un cane dobermann al guinzaglio. Lei seduta impugna una carrozzina e un bambolotto scuro appeso per il collo ad una fune.

Primissimo piano dell'occhio di lei in cui appare il corpo di un prigioniero di guerra di Abu Ghraib.

V.F.C. Dove siete? Vi ho creato e vi siete nascosti. Dove dunque voi siete?

V.F.C. Giornalista spagnola spiega la situazione dei prigionieri di guerra in Iraq ad Abu Ghraib.

2 INT. CASA/CORRIDOIO MOLTO ILLUMINATO Lei, in abito chiaro lungo, si aggira veloce per un corridoio cercando disperatamente di aprire le porte, lui, abito scuro lungo, si avvinghia ai buchi della serratura per vedere dentro. Sondano disperatamente tutte le porte ma sono chiuse. Si accasciano per terra in posizione fetale.

3 INT. BUCO DELLA SERRATURA Un occhio sbircia dal buco di una serratura. (Questa immagine viene ripetuta durante tutta la scena 5.)

4 INT. STUDIO LUCE SOFFUSA DI CANDELE. Quadrupla immagine dall'alto telecamere di sorveglianza (La stanza è invasa di carta in alluminio. In un angolo un materasso, un tavolo e uno specchio con sopra rasoio per barba e forbici per capelli. I ciuffi di capelli sono già stati tagliati e sono sparsi accanto alle forbici e piercing.) L'uomo è intento nel prepararsi seduto accanto ad un tavolino. Guarda in direzione di una delle telecamere. Poi ritorna a prepararsi.

5 INT. STUDIO LUCE SOFFUSA Immagine filtrata attraverso del fumo. L'uomo, in mutandoni di lana lunghi e giacca di pelle, è chino sul tavolo: sta sniffando droga.

Lobo sinistro senza orecchino

Mette un orecchino nel lobo destro largamente bucato

Inserisce altro orecchino al naso...

Dalla bocca esce lentamente un fiotto di saliva che bagna il pene

Sul pene bagnato dalla saliva inserisce un piercing

RUMORE di maniglia della porta

6 INT. FUORI PORTA quadrupla inquadratura: Una bimba, vestita con l'abitino della comunione ormai consunto, si alza precipitosamente dalla porta da cui spiava, si immobilizza all'angolo del muro tremante

7 INT. STUDIO L'uomo seduto accanto al tavolo si gira in direzione della porta...

8 INT. CORRIDOIO LUCE SOFFUSA TRANNE SPIRAGLIO DALLA PORTA CHIUSA

La bambina avanza scappando.

9 INT. STUDIO (MUSICA potente) uomo di spalle con i tacchi, nudo, alza da terra un vestito nero per metterlo.

10 INT. ANGOLO BUIO Testolina della bambina che si gira attorno, mentre è accovacciata e si strofina un piede

11 INT. STUDIO L'uomo balla selvaggiamente.

12 INT. ANGOLO BUIO Il viso della bimba è spaventata si gira a scatti... il piedino scivola sul bagnato.

13 INT. STUDIO L'uomo continua a ballare forsennatamente.

V.F.C Ti sei mai fatta un ditalino? ...E' bello farsi i ditalini...(accento siciliano)

14 INT. STUDIO Dal basso l'uomo balla, strabuzza gli occhi, dai passi del ballo si passa ad un attacco epilettico.

15 INT. ANGOLO BUIO Il visetto della bimba è teso "No...no, si...no", scuote il capo, cerca di allontanarsi da qualcosa che si avvicina, addossandosi ancora di più al muro.

16 INT. STUDIO L'uomo continua ad avere le convulsioni, perde una scarpa. Le unghie dei piedi hanno lo smalto.

17 INT. ANGOLO “Sucamelo... sucamelo...” Un uomo è di spalle col mutandone abbassato, col suo dito alluce del piede in bocca di lei. La bimba chiude gli occhi stremata dal dolore. Lui :“SUCA!”

18 INT. VASCA DA BAGNO (colori, senza suono) L’uomo e la donna sono nella vasca. Lentamente si guardano attorno disorientati.

19 INT. VASCA DA BAGNO Occhi spalancati dell’uomo, parla con la testa immersa nell’acqua, non si distinguono le parole.

20 INT. VASCA DA BAGNO Lui schizza col busto fuori dalla vasca, come se stesse soffocando “Andate tutti a fare in culo, sento di non sentirmi bene, io sento che non sto bene...”

21 INT. CORRIDOIO Porta chiusa, si spalanca entra la donna come una furia: “Perché ora piangi?”

LUI (*vediamo solo la sua ombra riflessa sul muro*) Ho paura, ho tanta paura di quel che sta per succedere. Hai mai giocato con le ombre?

LEI Noooo! (*ripetuto ininterrottamente*)

IN SOVRIMPRESSIONE FOTO DI TORTURA AD ABU GHRAIB e MASTURBAZIONE MASCHILE

22 INT. CORRIDOIO La bimba nuovamente spia dal buco della serratura

23 INT. VERANDA Primitissimo piano sugli occhi dell’uomo. Guarda in camera. Lentamente si allontana. E’ accovacciato a quattro zampe, il viso rivolto verso m.d.p dietro di se un faro che nasconde una telecamera accanto a cui si ferma abbassandosi i mutandoni.

V.F.C “Amor condusse noi ad una morte... 2001-2-3-4-5 ...bilirubina diretta, indiretta, transaminasi, gamma gt, terzo piano, reparto malattie infettive, torre di controllo, letto numero cinque... e cadde come corpo morte cade...”

24 INT. ORIFIZIO ANALE orifizio anale in primitissimo piano, si apre e si chiude. In sovrimpressione occhi e bocca della donna e dell’uomo sporchi di feci. Lui “Ho fame, ho sempre molta fame”

LEI “Sento di non sentirmi bene, io sento che non sto bene...” (ripetuto più volte)

25 INT. CORRIDOIO La donna si trova improvvisamente con le mani e le gambe sporche di merda/sangue. Cerca disperatamente di pulirsi. Tossisce ripetutamente guardando in camera. Il viso stravolto dall’orrore. La porta si chiude sbattendo fortemente. Su di lei in sovrimpressione la scritta: **1 DETERMINAZIONE NEGATIVO.**

26 FOTO DI UN PRIGIONIERO DI GUERRA AD ABU GHRAIB, CON BUSTA NERA IN TESTA E UN CANE CHE LO MORDE. IN SOVRIMPRESSIONE LA SCRITTA: 2 DETERMINAZIONE PUNITIVO

INT. VERANDA L'uomo e la donna sono legati con dei lenzuoli e delle buste nere in testa. Sul braccio hanno delle flebo. Per terra è bagnato e sporco di merda.

V. F. C. (in arabo con traduzione in italiano) "Mi hanno messo in una stanza piena di escrementi come hanno fatto con altri, prendevano degli altoparlanti, alzavano il volume della musica e li avvicinavano alle orecchie. Poi con una penna ci scrivevano parolacce sul corpo."

Improvvisamente si girano dalla parte delle m.d.p e vi si avventano contro. La veranda è chiusa con vetro. Si tolgono i cappucci neri, i visi sono imbrattati di feci.

27 SCRITTA: 3 DETERMINAZIONE POSITIVO. V.F.C "Io vi dico che voi non avrete mai più fame. Sono completamente perso in te, sono completamente ossessionato da te". L'uomo con la lingua da fuori come se leccasse in sovrimpressione l'orifizio anale.

28 EST. GIORNO FINESTRA CHIUSA La serranda si alza, la bimba apre la porta della stanza e affacciandosi urla "Perché voi dormite? Bisogna vegliare! Pregare, per non cadere in tentazione". La bimba si allontana. La porta da cui è entrata ne frattempo si è chiusa. Batte alla porta, cade a terra stremata. La serranda si chiude.

29 EST. GIORNO La serranda si alza, l'uomo si affaccia al balcone: "Nessuno mi è pari, nessuno mi merita tanto".

30 EST. GIORNO BALCONE Lei "Fai schifo...!"

EST. GIORNO Lui "Quanto faccio schifo?"

31 EST. GIORNO NATURA L'uomo, vestito nero, occhiali da sole, cammina fra la vegetazione di un paesaggio invernale, portando a spasso il cane nero dobermann
V.F.C (in arabo con traduzione in italiano) Una soldatessa ha interrogato un religioso che era prigioniero. Gli ha chiesto di fare sesso con lei. Lui si è opposto, allora lei è tornata indossava un fallo finto e lo ha violentato.

32 EST. GIORNO BALCONE Lei "Fai schifo...!"

EST. GIORNO Lui "Quanto faccio schifo?"

33 EST. BALCONE APERTO Entrambi sono accovacciati dietro l'inferriata.

LUI Portatemi in un luogo protetto

LEI Deve finire anche questa notte, perché il tempo mi crolla addosso

34 INT. BAGNO (colori, senza suono) L'uomo e la donna si strofinano i corpi con l'acqua.

35 EST. GIORNO NATURA L'uomo cammina portando il cane. La donna lo segue trascinandolo faticosamente la carrozzina. Lei sembra rivolgergli parole dure che non sentiamo, lui la guarda divertito. In sovrimpressioni foto di torture ai prigionieri in Iraq

36 INT. BAGNO (colori, con suono) L'uomo e la donna si strofinano con forza sempre maggiore i loro corpi, ognuno all'altro, come per pulirsi. In sovrimpressioni la foto di tre prigionieri nudi legati.

37 EST. GIORNO SOTTO UN ALBERO SPOGLIO L'uomo e la donna sono fermi come in posa; guardano l'orizzonte, il sole, poi in camera. BUIO.

V.F.C. (in arabo con traduzione in italiano) "Noi abbiamo sentito delle donne portate in prigione che venivano violentate che strillavano e chiedevano il nostro aiuto. Ma l'unica cosa che potevamo fare era gridare Dio è grande e vincerà."

38 INT. ACCANTO A TAVOLINO CON SPECCHIO (colori) Sono entrambi di fronte allo specchio. Lui fuma e si toglie i piercing dall'orecchio e naso.

LEI "Ed io morivo, morivo continuamente per non sentire l'odore del suo corpo sudato sul mio, per non sentirlo dentro di me. Ridatemi il sonno e la pace che mi spettano."

Si annusano le mani.

LUI "Io che ho solo voglia di amare veramente".

TITOLI DI CODA

Scritto e diretto da
PAOLO LIPARTITI

Con
VANESSA FORMICHETTI
GERARDO ROMANO

Fotografia e riprese
ALESSANDRO FUSTO
VALENTINA BELLOTTO

Colonna sonora originale
VITTORIO GIANNELLI

Segretaria di edizione
MILENA MANDARINO

Montaggio
ANDREA MANGOGNA

Costumi

MARIA GRAZIA CASCIO

Scene

MAURO CHIRISTIE

Attrezzista di scena

GIUSTINO CALISSE

Voce fuori campo

ROSARIO LIPARTITI

Make up

CLAUDIO ROCCHI

Studio di incisione musica

KIMOTTO

Vittorio Giannelli è l'autore delle musiche e ne è anche il suo esecutore nello studio di registrazione Kimotto. Non è stato dato, per ora, nessun nome ai brani musicali composti.